



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ANALISI DELLA MORTALITA'

REGIONI E PROVINCE DELLA
SARDEGNA

2020 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Viale Trento, 69 - Cagliari

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Aggiornamento del 18 giugno 2020

Sommario

1. Note alla lettura dei dati	4
2. Le fonti	4
3. Tavole e grafici proposti	6
2. Mortalità per 7.270 comuni italiani negli anni 2015-2020	7
Tavola 1. Numero di morti per 7.270 comuni italiani nei primi cinque mesi dell'anno per regione. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	7
Tavola 2. Numero di morti per 7.270 comuni italiani nei primi cinque mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	8
Grafico 1. Variazione percentuale per 7.270 comuni italiani nei primi cinque mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. (variazioni percentuali)	8
Grafico 2. Variazione percentuale per 7.270 comuni italiani nei primi 15 giorni del mese di maggio 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione. (variazioni percentuali)	9
Tavola 3. Numero di morti in Sardegna per 348 comuni sardi nei primi cinque mesi dell'anno per provincia. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	10
Grafico 3. Variazione percentuale per 348 comuni sardi nei primi cinque mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per provincia. (variazioni percentuali)	10

1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **18 giugno 2020** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati di 7.270 comuni (il 92% dei 7.904 complessivi) per i quali è stato possibile un consolidamento fino al 15 maggio del 2020, anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria, che costituiscono il 93,5% della popolazione residente in Italia. La base dati comprende 348 comuni sardi (il 92,3% dei 377 complessivi) che rappresentano l'89,3% della popolazione residente in Sardegna. I dati, disponibili in serie storica dal 2015 al 2020, si riferiscono all'arco temporale dal 1° gennaio al 15 maggio.

L'Istat ha valutato di non diffondere i dati per 634 comuni per i quali il decremento registrato nel 2020 è probabilmente da attribuire ad un non completo o non tempestivo flusso delle notifiche dei dati da parte del Comune al sistema ANPR o all'Istat (per i comuni non subentrati in ANPR).

Si sottolinea che i comuni per i quali l'Istat rilascia i dati anticipatori non costituiscono un campione statistico dell'universo dei comuni italiani, ma un loro sottoinsieme più o meno rappresentativo a seconda del territorio. Per questo motivo occorre prestare la massima attenzione qualora le informazioni vengano analizzate a un livello territoriale diverso da quello comunale.

I dati vanno considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti. A differenza delle statistiche relative al bilancio della popolazione residente, che l'Istat aggiorna periodicamente, la data di decesso si riferisce alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

2. Le fonti

1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'APR.

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto

distinta e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

3-ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di

personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 18 giugno aggiornano le elaborazioni precedentemente pubblicate dall'Ufficio di Statistica della Regione. L'universo di riferimento è costituito anche questa volta da 7.270 comuni che rappresentano il 92% del totale dei comuni italiani e coinvolgono il 95,3% della popolazione residente in Italia. La Sardegna contribuisce con 348 comuni (il 92,3% del totale) e con l'89,3% della popolazione residente. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha consentito il consolidamento dei dati di mortalità **fino al 15 maggio 2020**.

Le **Tavole 1 e 2** riportano i valori assoluti, medi e le variazioni percentuali dei decessi per regione e ripartizione nei primi cinque mesi del periodo 2015-2020. I dati relativi al mese di maggio si riferiscono, per tutte le annualità considerate, ai decessi rilevati dal 1° al 15esimo giorno del mese. Il **Grafico 1** mostra il maggiore incremento della mortalità nel mese di marzo e aprile 2020 per tutti i territori considerati, rispetto alla media 2015-2019. Nel mese di maggio si assiste, invece, a un decremento per la Sardegna (-6%) e per il Mezzogiorno (-7,2%).

Il **Grafico 2** mostra le variazioni percentuali relative ai primi 15 giorni del mese di maggio 2020 rispetto alla media 2015-2019. Le regioni che hanno registrato un incremento sono: Lombardia (18,6%), Trentino Alto-Adige (16,2%), Emilia-Romagna (9,1%), Valle d'Aosta (5,1%), Veneto (4,8%), Marche (4,2%) e Liguria (1,6%).

La **Tavola 3** riporta i valori assoluti, medi e le variazioni percentuali dei decessi per le province sarde nei primi cinque mesi del periodo 2015-2020. Il **Grafico 3** mostra un incremento della mortalità nei primi 15 giorni del mese di maggio 2020, rispetto alla media 2015-2019, nella provincia di Oristano (9,2%) e nella Città metropolitana di Cagliari (2,7%).

2. Mortalità per 7.270 comuni italiani negli anni 2015-2020

Tavola 1. Numero di morti per 7.270 comuni italiani nei primi cinque mesi dell'anno per regione (a). Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

(a) Le fonti utilizzate nelle elaborazioni sono: la rilevazione sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso, l'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria. **I dati, calcolati su 7.270 comuni italiani, rappresentano il 92% del totale dei comuni italiani. Per il mese di maggio si riferiscono ai decessi rilevati dal 1° al 15esimo giorno del mese.**

Regione	Media 2015-2019					N° di morti 2020					Variazione %				
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
Piemonte	5.665,2	4.776,8	4.739,6	4.201,2	1.953,6	4.565	4.339	6.841	6.696	1.818	-19,4	-9,2	44,3	59,4	-6,9
Valle d'Aosta	156,2	129,8	134,2	119,2	51,4	117	120	197	190	54	-25,1	-7,6	46,8	59,4	5,1
Lombardia	10.572,0	8.833,2	8.778,4	7.902,4	3.766,8	9.206	8.659	24.997	16.383	4.467	-12,9	-2,0	184,8	107,3	18,6
Trentino-Alto Adige	993,4	848,8	872,4	771,8	341,6	844	845	1.364	1.238	397	-15,0	-0,4	56,4	60,4	16,2
Veneto	5.121,6	4.456,0	4.457,4	3.968,0	1.771,8	4.474	4.000	5.109	4.749	1.856	-12,6	-10,2	14,6	19,7	4,8
Friuli Venezia Giulia	1.554,8	1.363,8	1.352,8	1.189,4	529,6	1.415	1.197	1.455	1.312	470	-9,0	-12,2	7,6	10,3	-11,3
Liguria	2.301,0	1.951,2	1.970,0	1.759,8	829,8	1.844	1.696	2.954	2.733	843	-19,9	-13,1	49,9	55,3	1,6
Emilia Romagna	5.255,8	4.437,0	4.582,2	4.014,0	1.886,0	4.549	4.210	7.556	5.885	2.058	-13,4	-5,1	64,9	46,6	9,1
Toscana	4.602,6	3.890,6	3.998,0	3.548,8	1.662,8	3.942	3.536	4.349	4.002	1.613	-14,4	-9,1	8,8	12,8	-3,0
Umbria	1.110,2	913,0	962,6	854,4	373,0	932	826	988	795	335	-16,1	-9,5	2,6	-7,0	-10,2
Marche	1.817,8	1.551,2	1.620,0	1.413,6	649,0	1.532	1.404	2.221	1.739	676	-15,7	-9,5	37,1	23,0	4,2
Lazio	6.298,2	5.122,0	5.245,4	4.772,6	2.042,8	5.097	4.364	4.575	4.003	1.825	-19,1	-14,8	-12,8	-16,1	-10,7
Abruzzo	1.638,0	1.359,4	1.372,2	1.227,0	545,4	1.374	1.265	1.452	1.240	518	-16,1	-6,9	5,8	1,1	-5,0
Molise	433,0	335,2	361,0	317,2	122,8	281	249	300	233	101	-35,1	-25,7	-16,9	-26,5	-17,8
Campania	6.110,4	4.970,8	5.026,0	4.489,8	1.984,2	5.209	4.475	4.645	4.045	1.766	-14,8	-10,0	-7,6	-9,9	-11,0
Puglia	4.269,6	3.503,4	3.598,6	3.218,0	1.428,2	3.710	3.239	3.744	3.421	1.406	-13,1	-7,5	4,0	6,3	-1,6
Basilicata	663,4	581,6	598,4	532,6	224,6	484	525	486	479	215	-27,0	-9,7	-18,8	-10,1	-4,3
Calabria	2.239,6	1.858,6	1.907,2	1.694,2	716,2	1.888	1.616	1.818	1.601	696	-15,7	-13,1	-4,7	-5,5	-2,8
Sicilia	5.787,4	5.016,4	5.149,4	4.423,2	1.814,6	4.671	4.062	4.491	3.773	1.636	-19,3	-19,0	-12,8	-14,7	-9,8
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	589,4	1.523	1.343	1.568	1.338	554	-12,2	-11,5	1,7	-3,3	-6,0
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	23.283,6	57.657	51.970	81.110	65.855	23.304	-15,6	-9,5	39,2	27,1	0,1

Tavola 2. Numero di morti per 7.270 comuni italiani nei primi cinque mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia (a). Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

(a) Le fonti utilizzate nelle elaborazioni sono: la rilevazione sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso, l'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria. **I dati, calcolati su 7.270 comuni italiani, rappresentano il 92% del totale dei comuni italiani. Per il mese di maggio si riferiscono ai decessi rilevati dal 1° al 15esimo giorno del mese.**

Territorio	Media 2015-2019					N° di morti 2020					Variazione %				
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
Sardegna	1.548,6	1.354,0	1.371,0	1.241,6	589,4	1.523	1.343	1.568	1.338	554	-1,7	-0,8	14,4	7,8	-6,0
Mezzogiorno	20.623,2	17.250,6	17.601,4	15.610,0	7.425,4	19.140	16.774	18.504	16.130	6.892	-7,2	-2,8	5,1	3,3	-7,2
Italia	63.717,0	53.534,2	54.272,8	48.409,6	23.283,6	57.657	51.970	81.110	65.855	23.304	-9,5	-2,9	49,4	36,0	0,1

Grafico 1. Variazione percentuale per 7.270 comuni italiani nei primi cinque mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. (variazioni percentuali)

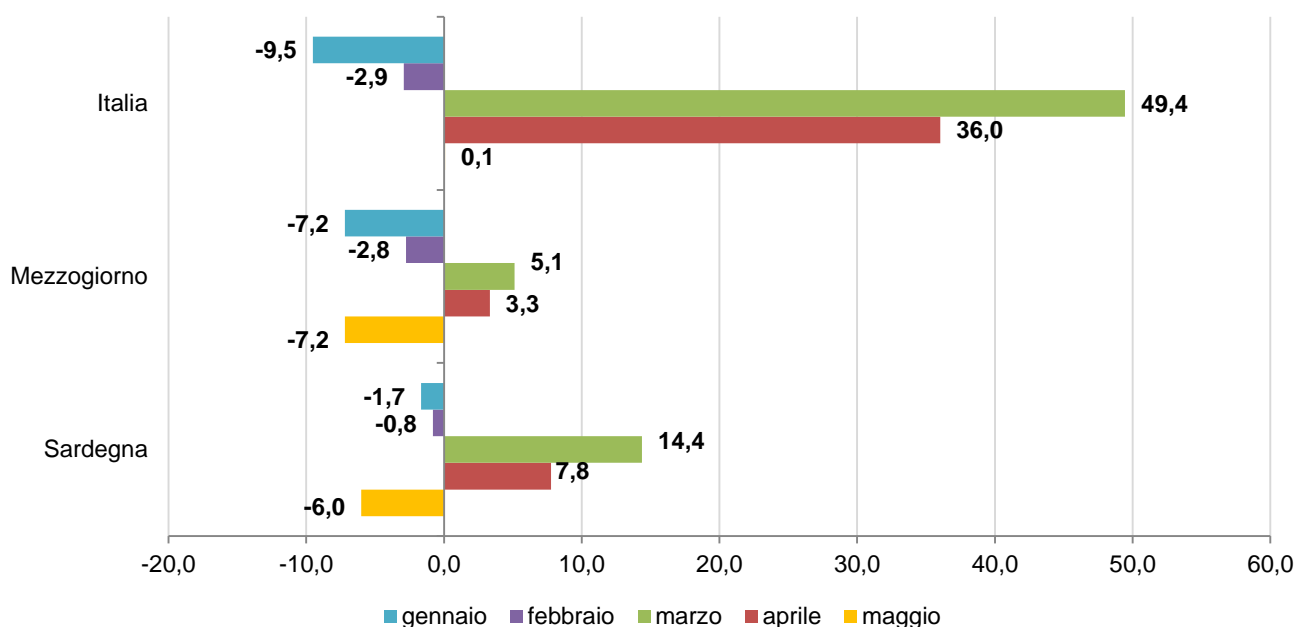


Grafico 2. Variazione percentuale per 7.270 comuni italiani nei primi 15 giorni del mese di maggio 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione. (variazioni percentuali)

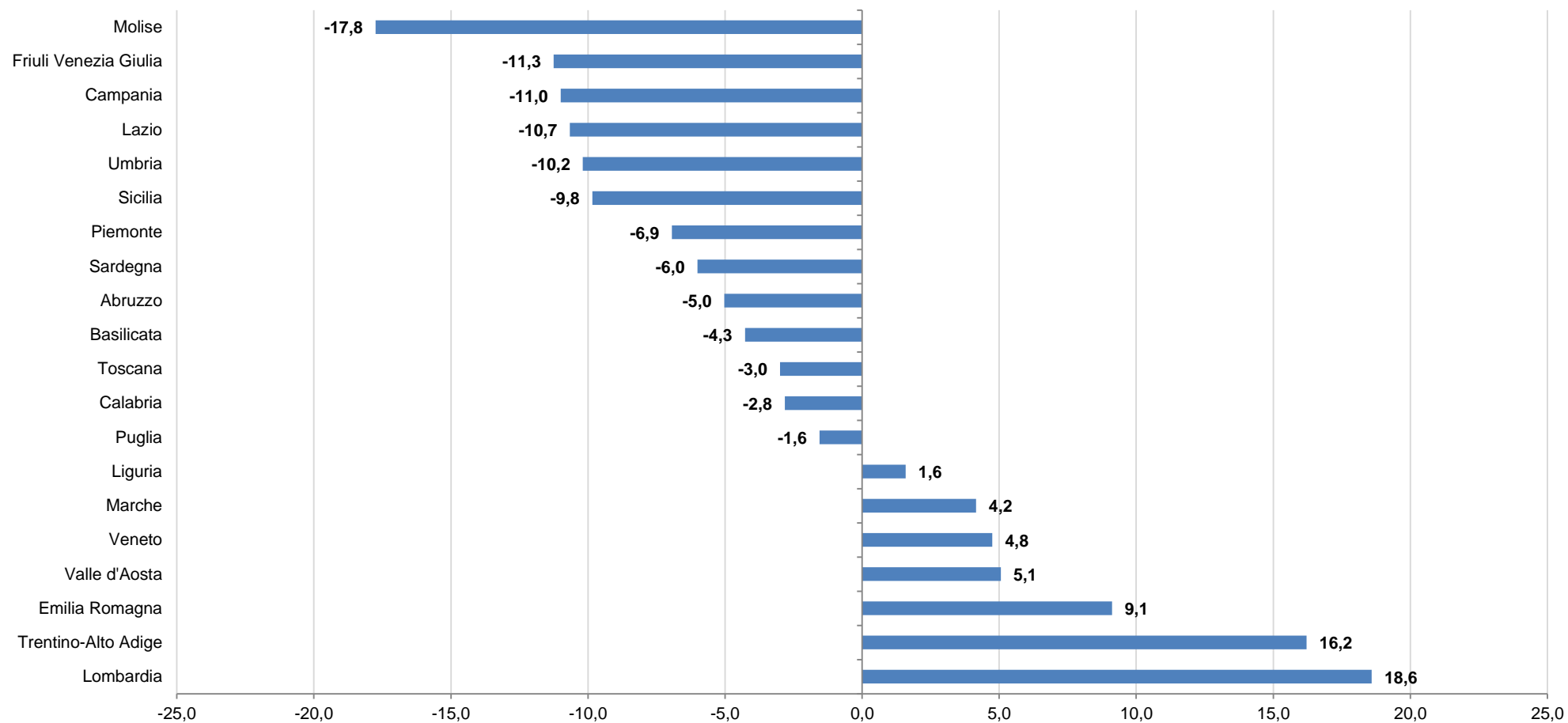


Tavola 3. Numero di morti in Sardegna per 348 comuni sardi nei primi cinque mesi dell'anno per provincia (a). Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

(a) Le fonti utilizzate nelle elaborazioni sono: la rilevazione sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso, l'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria. **I dati, calcolati su 348 comuni sardi rappresentano il 92,3% del totale dei comuni sardi. Per il mese di maggio si riferiscono ai decessi rilevati dal 1° al 15esimo giorno del mese.**

Provincia	Media 2015-2019					N° di morti 2020					Variazione %				
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
Sassari	486,8	406,8	422,4	386,0	181,2	452	434	503	452	166	-7,1	6,7	19,1	17,1	-8,4
Nuoro	192,8	166,0	175,8	157,6	81,8	202	177	191	158	62	4,8	6,6	8,6	0,3	-24,2
C.m. Cagliari	332,4	303,8	293,4	264,2	126,6	341	251	316	267	130	2,6	-17,4	7,7	1,1	2,7
Oristano	192,8	170,0	172,8	152,0	71,4	173	182	191	157	78	-10,3	7,1	10,5	3,3	9,2
Sud Sardegna	343,8	307,4	306,6	281,8	128,4	355	299	367	304	118	3,3	-2,7	19,7	7,9	-8,1
Sardegna	1.548,6	1.354,0	1.371,0	1.241,6	589,4	1.523	1.343	1.568	1.338	554	-1,7	-0,8	14,4	7,8	-6,0

Grafico 3. Variazione percentuale per 348 comuni sardi nei primi cinque mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per provincia. (variazioni percentuali)

